

Castellammare &gt; Parla Rosa Cuomo, l'assessore in pectore

# «Gaetano Cimmino e Toni Pannullo presentano programmi inadeguati»

Rosa Cuomo, impegnata nella campagna elettorale nella coalizione #per Castellammare come assessore alla quotidianità in pectore della giunta che il candidato sindaco Salvatore Vozza ha già indicato prima del voto, fa il punto di quanto avvenuto in questo ultimo mese. «Dai nostri avversari di centrodestra e centrosinistra abbiamo visto programmi inadeguati e dichiarazioni avventate».

## Partiamo dall'analisi dei programmi

«Nel programma di Pannullo si citano Terme di Stabia spa e Multiservizi spa come se fossero società operative: "Le Terme di Stabia e la Multiservizi dovranno essere e rappresentare lo strumento operativo e di controllo della nostra Città". Pannullo dimentica che sono fallite e che la loro massa debitoria, ormai definitivamente accertata, è talmente consistente da rendere impossibile una rimessione in bonis? Come fa a dimenticarlo dato che proprio il suo partito, il PD, attraverso l'ultima consiliatura, ha gestito il processo che ha condotto al fallimento?». Sul commercio secondo Pannullo "una buona Amministrazione" dovrebbe "migliorare la quantità e qualità dei Commercianti". Non esattamente un mea culpa e tantomeno un attestato di stima nei confronti dei commercianti! Per quel che riguarda l'industria sempre Pannullo brilla per contraddittorietà evidente la programmata "rivalutazione ed adeguamento della zona ASI esistente, in modo da aiutare tutte le attività produttive presenti in città ad un trasferimento nelle suddette aree" ed il "recupero water-front al fine di collegare il porto Marina di Stabia alla città". Pannullo ci spiega come vorrebbe conciliare le due cose?»

## Il programma di Cimmino, invece, come lo ha trovato?

«E' del tutto inutile commentare il programma di Cimmino: uno sterile trattato frutto di un copia-incolla selvaggio attingendo a tanti documenti presenti sul web: dai programmi elettorali per le amministrative 2013 "Progetto Brughiero" e per le amministrative 2014 "Svolta di centrodestra" di Matera, per arrivare al Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania ed addirittura al testo "Praticare la cultura della legalità" di Marco Frantoni. Un libro dei sogni senza alcuna attinenza».

## Cosa l'ha colpita nelle dichiarazioni dei due candidati sindaco Pannullo e Cimmino?

«In più di un'occasione sono state a dir poco avventate. Pannullo durante tutta la campagna elettorale ha invocato la "filiera istituzionale" come punto forte della sua proposta politica. Ma perché, allora, la filiera non ha funzionato affatto durante le ultime due



L'ASSESSORE IN PECTORE  
Rosa Cuomo

amministrazioni? Perché, ad esempio, i fondi per la villa comunale sono stati persi? Ciò che appare evidente è che tale invocazione ha il solo scopo di colmare carenze e confusione di idee ed iniziative che derivano innanzitutto dall'etero-

geneità dei candidati inseriti nelle liste della sua coalizione, espressioni di mille correnti in lite tra loro o addirittura di personaggi provenienti dalle file del centrodestra. Cimmino, dal canto suo, ha dichiarato "no ai carrozzoni" E le

sue sette liste come vorrebbe definirle? Di fatto la sua coalizione è il perfetto esempio del carrozzone: piena di candidati della più svariata provenienza. Come pensa di governare in caso di elezione in una tale pluralità di componenti?

La coalizione a sostegno di Vozza

## Patto contro i voltagabbana

Quello che attende i cittadini stabiesi non è un voto normale. Ma un appuntamento straordinario in cui, con coraggio, si può cambiare il futuro della nostra città. Alla città la coalizione #perCastellammare chiede una prova di fiducia: i nostri candidati hanno firmato un Patto con la città. Chi verrà eletto porterà avanti il suo impegno senza cambi di casacca. E nel caso di crisi della maggioranza si andrà a casa.

Con il voto alla nostra coalizione, in Consiglio comunale entrerebbero tutti volti nuovi, ponendo fine ai carrozzoni politici delle coalizioni dello scioglimento che hanno prodotto i guasti che sono sotto gli occhi di tutti. Nelle altre coalizioni, invece, di centrodestra e centrosinistra vi sono chiari tutti i segni di possibili scenari di crisi che si aprirebbero all'indomani della vittoria. Con più o meno inaspettati cambi di casacca troviamo in quelle coalizioni ancora persone e personaggi che, nel passato, hanno deter-



IL CANDIDATO SINDACO  
Salvatore Vozza

minato la crisi delle vecchie amministrazioni. In queste settimane ripetiamo con fiducia che "la rivoluzione si fa con una matita". Perché i cittadini hanno l'unico strumento con cui far ripartire veramente Castellammare. La nostra è una coalizione perbene che ha già

scelto la sua giunta e dunque non deve sottostare ai ricatti dei partiti. Sette persone capaci. Uomini e donne preparate e in gamba. Professionisti onesti che vogliono mettersi subito al lavoro per far #ripartire Castellammare. E' l'identikit della giunta nominata già due settimane fa e da quel momento già al lavoro su programmi e progetti.

Sappiamo governare ed abbiamo idee chiare e progetti pronti. Scriviamo insieme questo nuovo capitolo. Abbiamo già chiaro il nostro obiettivo: un Patto con i quartieri della città. L'impegno immediato di mettere in campo tutte le forze e tutte le risorse per un immediato piano di manutenzione che renda vivibile la nostra città. Centro antico, San Marco, Moscarella, Savorito, Annunziatella e Ponte Persica, Cmi e Centro cittadino e zone collinari sono le aree per le quali saranno necessari interventi immediati.

La coalizione  
#perCastellammare



### LA LISTA

"Costruiamo insieme" fa parte della coalizione insieme a "Una matita per cambiare Vozza sindaco" e "Castellammare in comune".



### LA COALIZIONE PER VOZZA

«La nostra coalizione #perCastellammare è snella, nuova, pulita, solida, stabile e trasversale. Vozza è stato l'unico ad inviare le liste alla Commissione Nazionale Antimafia».

Perché lui dovrebbe riuscire laddove quelli che lo hanno preceduto hanno fallito? Ha dichiarato di essere la "novità". Ma è lui ad incarnare il vecchio: prima nella Margherita, poi segretario del PD (!) ai tempi del tesseramento dell'omicida di Gino Tommasino, fino a diventare presidente del consiglio durante la disastrosa amministrazione Bobbio ed infine candidato sindaco della coalizione di centrodestra. E tra i suoi candidati ci sono parecchi personaggi che, in aula o fuori, insieme a lui non si sono mai opposti alle nomine di certi soggetti a capo delle partecipate, all'elargizione di consulenze a piene mani, all'utilizzo di danaro pubblico per fini non consentiti, allo sfascio più completo delle Terme e di Multiservizi. Ha criticato "i cambi di maglietta". Chi li conosce meglio di lui che da segretario del PD è diventato candidato sindaco della coalizione di centrodestra? Dov'è la sua coerenza? Di quali magliette parla? Ha lanciato sospetti sulla composizione delle liste. Ma Vozza è l'unico ad averle mandate all'Antimafia. Perché lui non ha mandato le sue? E' proprio sicuro dell'assenza di "criticità" nelle sue liste?».

## Quali sono i punti caratterizzanti della vostra coalizione #perCastellammare che sostiene la candidatura a sindaco di Salvatore Vozza?

«La nostra coalizione è snella. Si basa su sole tre liste perché Vozza ha avuto il coraggio di dire no ai carrozzoni, alle accozzaglie di rappresentanti dei più vari interessi personali. E ciò anche nell'interesse della successiva governabilità. È nuova. La quasi totalità dei candidati non è mai stata in consiglio comunale e nessuno è portatore di interessi particolari. È pulita. Vozza è stato l'unico ad inviare le liste alla Commissione Nazionale Antimafia, come gli ha riconosciuto il Vicepresidente Claudio Fava. È solida. I candidati hanno sottoscritto un impegno a non cambiare formazione politica una volta eletti, e lo stesso candidato sindaco si è impegnato a dimettersi qualora gli venisse a mancare la sua maggioranza in consiglio comunale. E' stabile. Vozza è stato l'unico ad aver presentato la giunta all'inizio della campagna elettorale, in ossequio alla trasparenza ed al fine di restare libero dai ricatti che hanno afflitto le ultime amministrazioni determinandone, infine, lo scioglimento. È trasversale. Si tratta di una coalizione che non guarda affatto al colore politico ma al grado di attaccamento alla Città. Coloro che ne fanno parte si sono impegnati a dare il proprio contributo al fine di aiutare la Città ad uscire dalle secche in cui l'hanno fatta incagliare le ultime due amministrazioni».